

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3
COMUNE DI SESTO FIORENTINO



Settore Servizi demografici e alla persona

Sara Martini - Assessore alla Scuola e alle Politiche Educative

Luisa Sarri - Dirigente dei Servizi demografici e alla persona

Struttura educativa e amministrativa

Maria Laura Lachi - Coordinatrice Pedagogica

Monia Tondini - Coordinatrice Pedagogica

n. 30 educatori/ici

Roberta Pulcinelli - Responsabile E.Q. Servizio Servizi educativi e sportivi

Maristella Caresia - Responsabile Ufficio Nidi d'Infanzia

Sarah Barbieri - Referente Ufficio Nidi d'Infanzia

Elisa Ciabini - Referente Ufficio Nidi d'Infanzia

Tania Martini - Referente Ufficio Nidi d'Infanzia

Francesca Preti - Referente Ufficio Nidi d'Infanzia

Indice

Introduzione/presentazione

1. Descrizione e finalità
2. Principi fondamentali
3. La rete integrata del servizio educativo 0/6
4. La progettualità educativa
5. Accedere ai servizi: informazioni
6. Reclami - suggerimenti-osservazioni
7. Riferimenti normativi
8. Contatti

*“C’è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c’è chi si sente soddisfatto
così guidato.
C’è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c’è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
C’è pure chi educa, senza nascondere
l’assurdo ch’è nel mondo,
aperto ad ogni sviluppo ma cercando
d’essere franco all’altro come a sè,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato”*

(Danilo Dolci)

Con questa Carta dei Servizi l’Amministrazione Comunale esplicita le opportunità che i servizi educativi per la fascia d’età 0-3 anni offrono ai propri cittadini. Una sorta di *“carta di identità”* per definire la relazione tra chi gestisce i servizi e chi ne fruisce, attraverso la conoscenza reciproca, il dialogo e la partecipazione, a partire dalle famiglie, soggetti attivi con cui costruire un patto di corresponsabilità educativa.

La Carta non è un semplice documento di descrizione delle cose che si fanno al nido, ma contiene la dichiarazione di come le facciamo, cioè dei livelli di qualità che ci impegniamo a garantire.

L’obiettivo, con il conseguente impegno di risorse umane e economiche, è quello di fornire risposte attente e coerenti con i bisogni espressi dal contesto sociale in costante mutamento, ampliando la tipologia di servizi offerti e ricercando una maggiore flessibilità sul piano gestionale ed organizzativo, considerando sempre prioritaria la valenza educativa delle proposte.

Con l’*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni* (Decreto legislativo 65/2017), le successive *Linee pedagogiche per il sistema integrato 0- 6* del dicembre 2021 e i più recenti *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia* (febbraio 2022), il legislatore ha inteso sottolineare l’importanza, ormai ampiamente dimostrata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze, dei primi anni di ogni vita. In questa cornice si sviluppa anche il sistema dell’offerta di servizi per l’infanzia del Comune di Sesto Fiorentino che di seguito si presenta alle famiglie nei suoi diversi aspetti educativi ed organizzativi, proponendosi come sostegno nel delicato compito di cura ed educazione che le stesse affrontano quotidianamente con i propri figli.

Nido d’infanzia è sinonimo di educazione e benessere fin dai primi mesi di vita. Nido d’infanzia è contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. Nido d’infanzia è strumento per ridurre le disuguaglianze, comprese quelle di genere in termini di lavoro, reddito, scelte di vita.

Nelle pagine che seguono si delinea un quadro composito e ricco che testimonia la storia educativa dei servizi alla prima infanzia della nostra città, nati ben cinquanta anni fa e ancora in ottima salute grazie all’impegno di molti e all’idea che i bambini debbano essere il “motore” delle nostre politiche. Negli ultimi anni è cresciuto, in termini di numeri e di professionalità, il gruppo delle educatrici e degli educatori che lavorano a tempo pieno e indeterminato nei nidi comunali e sono aumentati i posti nido complessivi con l’apertura di un nuovo servizio a gestione diretta, in uno spazio rinnovato e restituito alla città.

Offrire contesti educativi di qualità è il principio cardine su cui si fonda il progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia di Sesto Fiorentino, città che ha da sempre sognato in grande i servizi per i più piccoli.

Essenziale è il ruolo del personale educativo, che accoglie, accompagna e sostiene bambini e famiglie. Prezioso è il personale ausiliario che garantisce ambienti accoglienti, piccole grandi attenzioni quotidiane. Strategico è il coordinamento pedagogico comunale che, insieme all'ufficio Nidi d'infanzia, traccia la via, promuove pensieri coerenti e passi condivisi.

Ringrazio davvero, di cuore, tutte e tutti coloro che, con la propria età e nel loro ruolo, vivono giorno dopo giorno i servizi per la prima infanzia della nostra città: educare è desiderare e crescere insieme.

Sara Martini
Assessore alle Politiche educative

Settembre 2025

1. Descrizione e Finalità

La Carta dei servizi è uno strumento utile per aiutare le famiglie nella scelta dei servizi educativi che il territorio offre ma è anche dichiarazione di principi e valori condivisi.

I servizi educativi contribuiscono, con le famiglie, all'educazione dei bambini e delle bambine. Con la Carta dei servizi il Comune di Sesto Fiorentino vuole raccontare il proprio impegno per il buon funzionamento del sistema integrato dei servizi educativi 0-6 anni nei confronti di tutti/e i/le bambini/e e delle loro famiglie. I principi dell'accoglienza e dell'inclusione stanno alla base di un approccio educativo che rispetta ogni individuo promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini e delle bambine in contesti pensati e progettati per favorire il benessere e la qualità dei tempi e dei ritmi che scandiscono il quotidiano.

I servizi educativi sostengono le famiglie accompagnandole nella crescita e nell'educazione dei/delle figli/e, partendo da una precisa idea di bambino/a come portatore/trice di diritti e riconosciuto/a nella sua unicità:

“Ciascun bambino è un soggetto unico e irripetibile, con una propria relazione col mondo ed una storia personale che prende forma nel contesto familiare e, a partire da esso, nell’ambiente sociale. I bambini sono portatori di diritti universali e di diritti specifici, in particolare di quello ad un’educazione di qualità fin dalla nascita. I servizi educativi per l’infanzia, accanto al ruolo primario della famiglia, rappresentano una risorsa fondamentale per i diritti dei bambini” (Orientamenti Nazionali per i servizi educativi all’infanzia)



Con la Carta dei Servizi il Comune definisce il complesso sistema delle relazioni che si instaurano fra chi eroga il Servizio e chi ne fruisce, definisce gli standard di qualità e si impegna ad adottare strumenti adeguati per il controllo del Servizio erogato e ad attivare azioni di miglioramento in caso di criticità riscontrate.

La Carta dei Servizi, strumento di trasparenza, è predisposta secondo le indicazioni contenute nel D.P.G.R. n. 41/R/2013 e ss. mm. ii., definisce le caratteristiche del Servizio erogato e deve essere presentata dal gestore del servizio alle famiglie utenti.

La Carta dei Servizi educativi del Comune di Sesto Fiorentino risponde ai “Principi sull’ erogazione dei Servizi Pubblici” contenuti nella Dir.P.C.M. del 27 gennaio 1994 e ss.mm.ii; è uno strumento di riferimento e di garanzia della qualità dei servizi e ha come fonte di ispirazione l’articolo 3 e, per le parti di pertinenza, gli artt. 33 e 34 della Costituzione Italiana.

La Carta dei Servizi si ispira, inoltre, al totale rispetto dei diritti del bambino, così come espressi anche nella Convenzione sui Diritti dell’Infanzia, approvata dall’ONU il 20 dicembre 1989.

Il documento descrive il Servizio per la prima infanzia, la sua organizzazione e le prestazioni di qualità che vengono garantite ai bambini e alle loro famiglie, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Attuativo Regionale D.P.G.R. n. 41/R/2013 e ss.mm.ii, art. 17, in merito a:

- principi fondamentali che presiedono all’erogazione del Servizio;
- i criteri di riferimento per l’accesso;
- le modalità generali di funzionamento e gli standard di qualità;
- le forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie;
- i diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell’erogazione del Servizio.

2. Principi Fondamentali

La Carta dei servizi vuole riconoscere e dare visibilità alla qualità educativa, nell'ottica di un'offerta coerente su tutto il territorio del Comune di Sesto Fiorentino, capace di prendere in carico le esigenze di tutti gli utenti.

L'obiettivo è costruire nella città una cultura dell'infanzia, affinché tutti siano consapevoli dei diritti dell'infanzia e la città diventi a misura dei bambini.

Il Servizio persegue la più ampia integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, affinché i processi di crescita dei bambini si realizzino in un quadro di continuità e di coerenza, secondo orientamenti e criteri condivisi.

L'erogazione del Servizio mette al centro il rispetto dei diritti dei cittadini utenti, garantendo loro l'osservanza dei seguenti principi:

- Uguaglianza, imparzialità, valorizzazione delle differenze
- Certezza e continuità nell'erogazione del servizio
- Partecipazione
- Trasparenza
- Diritto di scelta
- Efficienza ed efficacia
- Tutela della privacy

Uguaglianza, imparzialità, valorizzazione delle differenze

Nessuna distinzione o discriminazione può essere compiuta nel determinare l'accesso al Servizio e la fruizione delle prestazioni per motivi riguardanti il sesso, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, la condizione di svantaggio psicofisico o socioeconomico.

Nel rispetto del principio dell'imparzialità, il soggetto gestore si impegna a garantire a tutti i bambini ed alle loro famiglie parità di trattamento, nella ricerca costante del miglior equilibrio possibile tra esigenze individuali e buon funzionamento della comunità.

Certezza e continuità nell'erogazione del servizio

Il Comune si impegna ad erogare il Servizio in modo continuo e regolare, nell'ambito del calendario annuale di apertura, definito nel rispetto dei criteri fissati dalla legislazione regionale per i servizi per la prima infanzia.

Partecipazione

Il Comune promuove e sostiene l'attività degli organismi di partecipazione sociale delle famiglie per favorire la condivisione di orientamenti, contenuti e metodi per il percorso di crescita di ogni bambino.

Trasparenza

Il Comune garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del Servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono i cittadini utenti del Servizio.

Diritto di scelta

Il Comune garantisce alle famiglie la facoltà di scegliere fra le diverse tipologie e strutture, secondo i criteri e con le modalità previste annualmente. Le opzioni di scelta saranno rispettate nei limiti della capienza di ciascuna tipologia e struttura.

Efficienza ed efficacia

Il Comune garantisce la massima informazione ai cittadini ed agli utenti dei servizi, assicura equità e correttezza nell'azione amministrativa e garantisce l'accesso agli atti nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalle norme in materia.

I principi di efficacia ed efficienza si realizzano anche attraverso il rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni rese, risultati ottenuti e con la formazione permanente del personale.

Tutela della privacy

Tutto il personale impronta la propria attività al rispetto dei bambini tutelando, in particolare, la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utenza. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy con particolare attenzione a tutti gli aspetti di documentazione delle attività proposte dal servizio. A tale scopo il gestore del servizio si impegna ad acquisire specifica autorizzazione scritta da parte dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale.

3. La rete integrata del servizio educativo 0/6

Linee di indirizzo

I servizi all'infanzia presenti nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino sono protagonisti nell'offerta educativa, tesa alla crescita integrale dei bambini e al sostegno alle famiglie con figli da zero a tre anni; costituiscono un sistema di opportunità educative che favorisce, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini accolti nei servizi.

La realizzazione di tali finalità deriva dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti, soggetti portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere attivi protagonisti delle loro esperienze e del loro sviluppo, all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

Le famiglie sono riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia.

All'interno dei servizi educativi vengono rispettati i diritti individuali, sociali e civili dei cittadini più piccoli e individuate azioni e interventi finalizzati a dare risposte efficaci ai loro bisogni.

Il Comune garantisce la qualità della rete tramite il Coordinamento Pedagogico Comunale e l'Ufficio Nidi d'Infanzia, che:

- espletano una funzione di indirizzo e di controllo, al fine di creare una coerenza interna tra le diverse tipologie e garantire pari opportunità ai cittadini utenti;
- attuano un costante monitoraggio di tutti i servizi con specifiche modalità grazie al lavoro integrato tra il Coordinamento Pedagogico e l'Ufficio Nidi d'infanzia;
- favoriscono, all'interno della rete, momenti formativi di confronto, di scambio e di crescita professionale;
- garantiscono, in collaborazione e scambio dialettico con i gestori privati, la condivisione delle "Linee guida per i Servizi educativi per la prima infanzia" del Comune di Sesto Fiorentino, nate dalla riflessione sull'esperienza pedagogica maturata nel corso degli anni all'interno dei servizi comunali con l'obiettivo di dare coerenza all'azione educativa.

La cultura dei servizi per l'infanzia

La cultura dei servizi per l'infanzia garantisce una qualità educativa adeguata allo sviluppo evolutivo di ogni bambino. Le capacità dei bambini si affinano in contesti di esperienza: per questo motivo le linee di indirizzo dei servizi all'infanzia, volte a promuovere capacità e competenze, devono delineare con chiarezza le situazioni di esperienza - contesti, attività, modalità di svolgimento, etc.-

che si presuppone possano favorire la crescita delle diverse capacità, individuando situazioni di vita quotidiana che l'educatore/educatrice allestisce in quanto motivanti e coinvolgenti per i bambini, entro le quali operare, calibrando i propri interventi e le proprie proposte.

Le competenze vanno quindi intrecciate con i lineamenti di metodo: esplorazione, ricerca, valorizzazione del gioco, vita di relazione, mediazione didattica, osservazione, progettazione, documentazione, verifica. La cultura dei servizi per l'infanzia costruita nel tempo, scritta nelle pratiche educative, oltre che nelle affermazioni di principio, costituisce la cornice di riferimento utile a orientare l'eventuale ampliamento del sistema dei servizi e differenziazione di tipologia che la domanda sociale può suggerire o richiedere.

I servizi educativi per l'infanzia presenti nel Comune di Sesto Fiorentino sono un sistema articolato che nel tempo ha acquisito una sua peculiare fisionomia intrecciando relazioni significative con i servizi educativi e formativi presenti sul territorio per favorire la costituzione di una comunità educante nell'ottica di una continuità orizzontale e verticale.

Tipologia dei servizi educativi nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino

I servizi educativi di cui all'articolo 4 della L.R. n. 32/2002 costituiscono un sistema integrato e consistono in: nido d'infanzia e servizi integrativi.

Il nido d'infanzia

I nidi d'infanzia comunali sono un servizio educativo di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini dai 3 ai 36 mesi. Sono ambienti di crescita e di conoscenza in cui le bambine e i bambini sono considerati soggetti titolari di diritti individuali, sociali e civili, capace di agire attivamente e di instaurare un rapporto interattivo e di co-evoluzione con il contesto di crescita. L'organizzazione dello spazio e dei tempi di vita, la riflessione e la progettualità da parte degli adulti, la possibilità di sperimentarsi in esperienze di gioco, di apprendimento e di relazione con gli altri costituiscono i percorsi privilegiati nei quali i bambini trovano occasioni per acquisire coscienza di sé e delle proprie competenze.

Il nido d'infanzia può accogliere bambine e bambini da 3 mesi fino a 3 anni. Tuttavia secondo la struttura dell'edificio, alla sua organizzazione di somministrazione dei pasti, può accogliere bambine e bambini a partire dai 12 mesi. Il nido d'infanzia è progettato e organizzato come uno spazio sicuro, adatto all'età di bambine e bambini che lo frequentano. La loro cura è affidata a un gruppo di lavoro composto da educatori/trici e operatori/trici. I rapporti numerici sono stabiliti dal Regolamento regionale 41/R 2013 e successive modifiche. Il rapporto cambia in riferimento all'età delle bambine e dei bambini: 3-12 mesi è previsto 1 educatore ogni 6 iscritti; 13-23 mesi è previsto 1 educatore ogni 7 iscritti; 24-36 mesi è previsto 1 educatore ogni 10 iscritti.

Di norma le attività educative presso i nidi comunali iniziano la prima metà del mese di settembre e proseguono per tutto l’anno educativo, con interruzione per le vacanze di Natale e di Pasqua, secondo il calendario che sarà comunicato a tutte le famiglie all’inizio del nuovo anno. Per il mese di luglio l’Amministrazione comunale organizza le sezioni estive per i bambini frequentanti i servizi.

I nidi d’infanzia sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 (con permanenza del bambino non superiore a 10 ore) con un’apertura annuale non inferiore a 42 settimane e con le seguenti fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16,00; 7,30-17,30.

Al fine di realizzare un’offerta qualificata e diversificata basata sull’integrazione tra pubblico e privato, si individuano le seguenti forme di titolarità e gestione dei servizi:

- a) titolarità e gestione diretta da parte del Comune
- b) titolarità pubblica e gestione indiretta mediante affidamento esterno
- c) titolarità e gestione privata.

Nidi d’infanzia e servizi integrativi a titolarità pubblica

I servizi a titolarità pubblica (comunale) possono essere a gestione diretta o indiretta/affidata.

Nei servizi a gestione diretta la gestione del servizio avviene con personale dipendente del Comune stesso, mentre nel caso dei servizi a gestione indiretta è affidata tramite un bando di gara al privato, generalmente una cooperativa sociale.

La scelta della gestione diretta o affidata spetta al Comune stesso, che rimane sempre responsabile del servizio.

Per quanto riguarda l’aspetto pedagogico, la scelta della gestione diretta del servizio attraverso personale educativo dell’Ente garantisce un controllo diretto della qualità dei servizi, rafforza l’offerta pubblica e contemporaneamente garantisce una differenziazione dell’offerta in un’ottica del sistema integrato dei servizi educativi.

Inoltre questa modalità di gestione permette di valorizzare e sviluppare il patrimonio di saperi e conoscenze che si è consolidato nella lunga storia dei servizi comunali, grazie soprattutto al prezioso lavoro del personale impegnato nelle strutture.

Servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale

Alice - Via XX settembre, 217

Accoglie 61 bambini tra i 3 e i 36 mesi, con 3 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16,00; 7,30-17,30.

Teresa Mattei - Via G. Leopardi, 86

Accoglie 23 bambini tra i 9 e i 36 mesi, con 2 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16,00.

Gianni Rodari - Via P. Gori, 40

Accoglie 54 bambini tra i 3 e i 36 mesi, con 3 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16,00; 7,30-17,30.

Il Gatto e la Volpe - Viale P. Togliatti, 225

Accoglie 35 bambini tra i 12 e i 36 mesi, con 3 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16,00; 7,30-17,30.

Il Pentolino Magico - Via XX settembre, 217

Accoglie 25 bambini tra i 12 e i 36 mesi, con 2 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16.00.

Elio Marini - Via N. Tommaseo, 25/a

Accoglie 54 bambini tra i 3 e i 36 mesi, con 3 fasce orarie: 7,30-13,30; 7,30-16.00; 7,30-17,30.

Querceto - Via Venezia, 31

È altresì presente un centro laboratoriale genitori/bambino **Lo Stregatto** - Via XX settembre, 217 aperto generalmente due pomeriggi alla settimana.

Nidi d'infanzia e servizi integrativi a titolarità privati autorizzati e accreditati

Nidi privati autorizzati

Il requisito di base è l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di competenza. Questi nidi non possono accedere ai contributi pubblici (come ad es. la misura "Nidi gratis").

Nidi privati accreditati

I servizi privati autorizzati possono richiedere l'accreditamento, garantendo ulteriori requisiti qualitativi.

Servizi educativi a titolarità privata accreditati

Servizi autorizzati gestiti da società, cooperative, enti, associazioni o imprese individuali, organizzati nel rispetto delle norme regionali di riferimento: per il loro funzionamento il servizio educativo deve rispondere ai requisiti richiesti dal Regolamento Attuativo Regionale in vigore in materia di autorizzazione e accreditamento.

Il Comune, nell'ambito del proprio ruolo di governo del sistema, autorizza, accredita e controlla il loro funzionamento e promuove il coordinamento tra tutti i servizi per la prima infanzia presenti sul suo territorio, per perseguire, attraverso la condivisione dell'identità pedagogica e progettuale la qualità, la coerenza e l'integrazione dell'offerta formativa.

Il soggetto gestore, nella propria sede, garantisce la realizzazione del progetto pedagogico/educativo del servizio attraverso i propri dipendenti.

Le iscrizioni sono curate direttamente dal gestore privato; le famiglie pagano le tariffe definite dal soggetto privato titolare, indicate nella Carta dei Servizi e nel regolamento interno del servizio.

Servizi educativi per la prima infanzia privati

Brucomela, Via G. Garibaldi, 91 - nido d'infanzia spazio gioco autorizzato, posti nido 20

L' Albero di Jesse, Via Cino da Pistoia, 10 - nido d'infanzia autorizzato accreditato, posti nido 30

Primavera, "Padri Scolopi" Via Giachetti, 20 - nido d'infanzia autorizzato accreditato, posti nido 28

Santa Marta, Via del Gavine, 6 - nido d'infanzia autorizzato accreditato, posti nido 53

SoleLuna, Via Brunelleschi, 2/4 - nido d'infanzia/ spazio gioco autorizzato accreditato, posti nido 19

Sotto l'ombrellino di Mary Poppins, Via Venni, 2/4 - nido d'infanzia autorizzato accreditato, posti nido 26

Un mondo a forma di me, Via del Trebbio, 60 - nido d'infanzia autorizzato accreditato, posti nido 36

I Poli per l'infanzia

Il Polo per l'infanzia costituisce una tipologia sperimentale di servizio educativo, che si realizza quando un nido e una scuola dell'infanzia statale accolgono i bambini in un unico plesso o in edifici vicini o contigui.

I Poli per l'infanzia a partire dalle indicazioni contenute nel D. Lgs 65 del 13 aprile 2017 in cui si istituisce il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni (a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera E della l.n. 107/2015), prevedono la continuità del percorso educativo e scolastico nel rispetto dell'età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni bambina e bambino. Nel caso dei Poli per l'infanzia a titolarità pubblica vengono definiti accordi interistituzionali tra il responsabile dei servizi educativi del Comune e il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di riferimento per consentire al gruppo di lavoro integrato di programmare e organizzare progetti in continuità e iniziative di formazione in servizio congiunta.

La Giunta della Regione Toscana con deliberazione n. 579 del 22 maggio 2023 ha approvato il *“Protocollo d'intesa per la realizzazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia di cui al Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017”* tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana e lo schema tipo di *“Accordo locale per la programmazione e l'attuazione delle attività dei Poli per l'infanzia”*.

Di recente, in riferimento al territorio sestese, è da rilevare che in sede di approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/25, la Regione Toscana con D.G.R.T. n.1/2024 ha approvato la costituzione di due Poli naturali 0-6 nel territorio comunali individuati nelle strutture “Nido d'infanzia Rodari” e “Scuola dell'infanzia Rodari” e “Nido d'infanzia Il Gatto e la Volpe” e “Scuola dell'infanzia Lorenzini”, trattandosi di strutture fisicamente contigue e nelle quali negli anni si è delineata una pedagogia della continuità che è tuttora in itinere e in corso di continuo e sempre più approfondito sviluppo.

I suddetti Poli naturali 0-6 approvati rientrano nell'ambito di competenza dell'Istituto Comprensivo n. 3 di Sesto Fiorentino (deliberazione del Collegio docenti del 11/03/2024 e del Consiglio di Istituto del 26/03/2024), mentre sono in corso di costituzione, per poi essere proposti alla Regione per l'aggiornamento del dimensionamento, altri Poli 0-6 con il coinvolgimento di ulteriori comprensivi scolastici.



4. La progettualità educativa



La progettazione rappresenta lo strumento con cui il gruppo educativo di ciascun servizio, con la supervisione del Coordinamento Pedagogico, riesce a dare coerenza e significato all'agire educativo ed è caratterizzata da una notevole flessibilità per adattarsi, all'interno di una precisa cornice pedagogica di riferimento, ai continui mutamenti che influiscono sia sull'ambiente familiare che sul contesto educativo dei servizi per la prima infanzia.

Il progetto pedagogico esplicita i valori di riferimento, le finalità generali e gli orientamenti pedagogici che conferiscono identità al servizio su cui fonda la gestione educativa.

La sua durata, che si presume pluriennale, dipende dal verificarsi di significative novità che possono richiederne alcune modifiche.

I principi valoriali hanno come riferimento fondante:

- il bambino come persona titolare di diritti
- la famiglia come soggetto portatore di una propria cultura educativa
- l'educatore come professionista con specifiche competenze
- le differenze come componente costitutiva delle persone e dei contesti.

Le finalità generali, ispirandosi ai principi valoriali enunciati, delineano il percorso educativo da seguire e mirano a:

- collaborare con le famiglie alla crescita, formazione e socializzazione dei bambini affidati al Servizio, promuovendo il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- garantire prestazioni professionali qualificate da parte del personale educativo, tramite formazione, e supervisione del Coordinamento Pedagogico;
- realizzare la continuità educativa con la famiglia, con gli altri servizi per la prima infanzia e con la scuola dell'infanzia;
- diffondere l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia per affermare un contesto allargato educante che accolga e valorizzi le differenze personali, sociali e culturali.

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico. In esso vengono definiti:

- l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare le modalità di iscrizione, il calendario, gli orari, l'organizzazione dell'ambiente, l'organizzazione dei gruppi di bambini e i turni del personale;
- gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata, gli strumenti di osservazione e le forme di documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale, nonché la programmazione dei percorsi di apprendimento e la loro verifica;
- i contesti formali, quali i colloqui individuali con la famiglia, e non formali, feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo;
- le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Organizzazione degli ambienti

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino ed è connotato in modo da trasmettere l'immagine di un ambiente organizzato, accogliente, capace di comunicare con immediatezza le possibilità e le modalità del suo utilizzo sia al bambino che all'adulto. Per sostenere l'evoluzione degli interessi e l'espansione del fare dei bambini è modificabile e trasformabile.

Gli ambienti destinati ad accogliere esperienze e attività dei bambini, anche in piccolo gruppo, contengono arredi e giochi che garantiscono la sicurezza e il benessere dei bambini, nel rispetto della normativa vigente.



Professionalità e organizzazione del personale

Alla gestione dei servizi educativi partecipano professionalità con ruoli e mansioni diverse e complementari che collaborano e cooperano, in un'ottica di collettività, alla realizzazione del progetto educativo condiviso. Le figure professionali che compongono il gruppo di lavoro sono: educatori e/o insegnanti; collaboratori; cuoco/a che pur avendo ruoli e funzioni specifiche, mantengono un atteggiamento collaborativo che va a costituire un sistema relazionale complesso ma equilibrato.

Al gruppo di lavoro partecipano tutte le figure professionali presenti nel servizio. La collegialità del lavoro nasce dall'esigenza di condividere un progetto che si realizza con il coinvolgimento diretto di adulti e dalla necessità di confrontare, comparare e valutare le azioni educative di ciascuno per arrivare a sperimentare una comune linea guida, che si realizza con la professionalità, la capacità di confrontarsi e la sintonia.

Il gruppo di lavoro è sostenuto dal sistema di coordinamento gestionale e pedagogico che assicura qualità, coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.

- **Personale educativo**

Svolgono funzioni educative che comprendono la cura e l'assistenza ai bambini, la promozione dello sviluppo psicofisico e sociale, l'igiene personale, l'alimentazione, i rapporti con le famiglie e realizzano il progetto educativo/progetti di esperienze in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico; gestiscono la quotidianità educativa favorendo il benessere del bambino e condividono con le famiglie la responsabilità educativa nel rispetto delle scelte genitoriali; curano la documentazione, partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

Attraverso il metodo osservativo gli educatori raccolgono elementi fondamentali per la conoscenza del bambino e del suo percorso di crescita: osservare le diverse aree di relazione ed interazione del bambino e le sue abilità permette di progettare un percorso di stimoli ed esperienze pensato sulle caratteristiche e i bisogni di quel bambino e di quel gruppo di bambini.

Il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia è calcolato sulla base delle diverse fasce di età e il numero di educatori è adeguato a quanto stabilito dal regolamento attuativo regionale vigente.

Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore/ bambini nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione ai bambini presenti e da garantire il massimo grado di compresenza degli educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata.

- **Collaboratori (personale ausiliario)**

Contribuiscono al benessere dei bambini attraverso una collaborazione attiva e costante con gli educatori/docenti, in particolare durante alcuni momenti della giornata ad esempio durante le attività, il pranzo e il risveglio; garantiscono la cura e la pulizia degli spazi e degli ambienti interni ed esterni e il rispetto delle norme di sicurezza.

Contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo/progetti di esperienze in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico; collaborano alla preparazione dei pasti; partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

- **Cuochi**

Sono coloro che si occupano di preparare i pasti nel rispetto dei principi dietetici; si occupano dell'approvvigionamento di prodotti e alimenti per la preparazione dei pasti e della pulizia e riordino delle attrezzature e dei luoghi di lavoro afferenti alla conservazione e alla preparazione dei cibi; partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

- **Il Coordinatore gestionale e pedagogico dei servizi educativi comunali**

Il coordinamento pedagogico comunale ha un ruolo di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione del progetto educativo. Assicura la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.

Realizza le seguenti attività: sostiene la collegialità con la supervisione sul gruppo degli operatori del singolo servizio e ne incoraggia la riflessione professionale; svolge il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali; coordina le iniziative di partecipazione delle famiglie; promuove la formazione del personale; raccordo con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con la scuola dell'infanzia/primaria; raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche.

Garantisce e sostiene le relazioni tra i servizi pubblici e privati presenti sul territorio e la qualificazione del sistema integrato; nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli servizi educativi, realizza le seguenti attività: definizione di indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio; supporto nell'elaborazione di atti regolamentari del comune; elaborazione di materiale informativo sui servizi del territorio; promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare; sviluppo e coordinamento dell'utilizzo, da parte dei servizi del territorio, degli strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati; promozione, in accordo con i coordinatori pedagogici dei servizi, del piano della formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso; analisi dei dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con i responsabili dei servizi educativi/scolastici, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche; raccordo con l'azienda unità sanitaria locale per tutti gli ambiti di competenza; promozione di scambi e confronti fra i servizi presenti nel sistema locale; promozione della continuità educativa da zero a sei anni anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia.

- **Personale amministrativo dei servizi educativi**

Segue le attività delle strutture educative dal punto di vista amministrativo; si rapporta con le famiglie in materia di modalità di accesso ai servizi, fornisce ai cittadini tutte le informazioni relative alle disposizioni che regolano i servizi per la prima infanzia, l'indirizzo educativo che li caratterizza, i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione, etc; cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio; supporta le attività promosse dal servizio di coordinamento gestionale e pedagogico comunale.

La professionalità del personale è arricchita anno dopo anno da una formazione coerente con i bisogni espressi dal personale stesso, dal contesto di riferimento e dalle novità di natura pedagogica e normativa. L'aggiornamento costante e continuo è necessario al fine di mantenere la consapevolezza e la riflessività dell'agire educativo: Inoltre la formazione, sempre nel rispetto dei ruoli dei vari attori coinvolti, permette un confronto continuo con professionisti di altri territori attivando così promozione, ricerca e scambio culturale intorno ai temi legati all'infanzia. L'organizzazione della formazione, che si svolge a livello zonale, è curata dal coordinamento pedagogico zonale in sinergia con il coordinamento pedagogico comunale. La preparazione

professionale di chi lavora con l'infanzia è uno degli elementi di garanzia di qualità dell'offerta educativa nello 0-6: a partire da questa consapevolezza, nei servizi educativi comunali è prevista l'accoglienza di tirocinanti provenienti da scuole superiori del territorio (esperienza di PCTO) e la collaborazione con l'Università al fine di incrementare le interazioni proficue tra servizi per l'infanzia e territorio e tra formazione iniziale e in servizio.

Qualità

I Servizi all'Infanzia del Comune di Sesto Fiorentino sono certificati secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 che ne attesta la qualità pedagogica, organizzativa e gestionale da gennaio 2012. Tale certificazione prevede un sistema integrato di monitoraggio del Servizio che facilita il raccordo di comunicazioni e intenti tra i diversi, contesti, i diversi ruoli e le diverse mansioni che lo caratterizzano e ne permettono il funzionamento.

La scelta di certificare i servizi per la prima infanzia comunali e l'Ufficio Servizi all'infanzia, è un importante contributo per esplicitare in maniera chiara un sistema di regole con standard e indicatori di qualità e modalità di verifica e valutazione, per offrire alle famiglie la possibilità di aumentare la conoscenza delle esperienze proposte ai loro bambini e quella di esprimersi sistematicamente sulle attività del servizio individuate come necessarie per un servizio di qualità. Durante l'anno educativo è previsto l'utilizzo di strumenti di monitoraggio per una valutazione complessiva che tiene conto dell'analisi della qualità erogata e della qualità percepita (questionari di customer satisfaction).

La valutazione si basa sui seguenti parametri:

- l'analisi della qualità erogata: realizzazione effettiva degli obiettivi tramite attività, tempi e modalità, concordati nella fase di progettazione;
- l'analisi della qualità percepita: effettuata da parte di coloro che fruiscono del servizio e che esprimono il proprio parere con modalità autonome e/o tramite strumenti predisposti dal Servizio Educativo per l'infanzia.

I risultati dell'analisi dei due parametri sono formalizzati in due report, annualmente oggetto di accurata riflessione per evidenziare i punti di forza e i punti critici riscontrati, per trarne indicazioni utili al miglioramento del Servizio:

a) report sulla qualità erogata nella forma dell'autovalutazione. A fine anno viene redatta una relazione, a cura del coordinatore pedagogico, contenente le risultanze del lavoro svolto sulla base dei fattori e degli indicatori di qualità sui quali è stato impostato il progetto educativo. Il report è comunicato al dirigente del Servizio, all'assessore di riferimento e condiviso con il personale educativo.

b) report sulla qualità percepita dalle famiglie utenti. È costituito sulla base dei risultati derivanti dalla somministrazione alle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi di un questionario predisposto a livello di Conferenza di Zona Nord Ovest. I dati, elaborati a livello di zona, sono inviati

al Coordinatore Pedagogico dell'Ente, che predispone un report, oggetto di riflessione con il personale educativo e con le famiglie utenti.

Gli standard e gli indicatori di qualità dei servizi 0-3 sono adottati a livello di Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione.

Essere in qualità significa che il Comune di Sesto Fiorentino si assume l'impegno di: mantenere elevato il livello di qualità nella risposta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie monitorare i servizi ponendo in atto azioni correttive o preventive in un'ottica di miglioramento continuo; formare e coinvolgere attivamente le risorse interne per il mantenimento e miglioramento della qualità del Servizio erogato.

La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo

Accogliere significa andare incontro, ascoltare, tranquillizzare, contenere e verbalizzare le emozioni. Nel momento delicato dell'accoglienza, occorre offrire al bambino e al familiare che lo accompagna, ascolto, attenzione e supporto. È impossibile infatti accogliere un bambino senza accogliere i suoi genitori, la sua famiglia e la sua storia. Occorre compiere azioni coerenti, sia di carattere formale che informale, con il principio della complementarietà educativa tra famiglia e servizio educativo per rendere effettiva la collaborazione dei genitori alla definizione della linea educativa.

Forme di Gestione sociale

Il Comune di Sesto Fiorentino gestisce i Servizi per la prima infanzia garantendone il coordinamento con gli altri servizi socio-educativi presenti sul territorio e favorendo la partecipazione attiva dei genitori nella prospettiva dell'interazione fra istituzione educativa e ambiente sociale.

Gli Organismi della Gestione Sociale sono:

1 - L'Assemblea: costituita dai genitori dei bambini ammessi al servizio e dal relativo gruppo di lavoro; vi può partecipare anche il Coordinatore Pedagogico.

Di norma vengono svolte tre assemblee nel corso dell'anno educativo (una ad inizio anno educativo, una intermedia, l'altra a fine anno) per discutere in rodine alla realizzazione del progetto educativo. L'Assemblea dei genitori elegge i propri rappresentanti all'interno del Consiglio.

2 - Il Consiglio: composto da rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti e da rappresentanti del gruppo di lavoro; vi può partecipare il Coordinatore Pedagogico.

I rappresentanti dei genitori sono in numero pari alla metà più uno rispetto al numero complessivo dei membri del Consiglio. Il presidente è eletto fra i genitori presenti nel Consiglio.

Il Consiglio dura in carica tre anni e viene integrato annualmente con nuovi membri. I genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva frequenza del servizio.

Il Consiglio condivide e verifica l'attività educativa svolta all'interno dei nidi sulla base del progetto pedagogico dei servizi comunali. È inoltre organo consultivo dell'Amministrazione Comunale al fine di condividere e approfondire aspetti innovativi dei servizi stessi.

Il Comune coordina le attività degli organismi elettivi della partecipazione delle famiglie nei servizi inseriti nel sistema pubblico dell’offerta mediante l’organizzazione, almeno annuale, di una riunione congiunta dei loro presidenti.

Sviluppare e favorire processi di condivisione e corresponsabilità tra educatori e genitori nell’educazione dei bambini è una scelta democratica che caratterizza i servizi alla prima infanzia del territorio. Il gruppo di lavoro, nel nido e nello spazio gioco, coinvolge le famiglie, oggi spesso diverse per cultura, composizione, tradizioni, valori, nella vita del servizio a partire dalla condivisione del progetto educativo; sostiene la partecipazione nel fare insieme (laboratori, feste, incontri a tema, ecc.) e la reciproca conoscenza fuori da pregiudizi e stereotipi.

Fra le azioni possibili possono essere individuate:

- colloqui individuali con educatori, prima dell’inserimento e durante la frequenza al nido;
- riunioni di sezione a cadenza stabilita;
- assemblee generali aperte a tutti i genitori;
- incontri con esperti su tematiche concordate;
- coinvolgimento in feste, uscite, laboratori;
- costituzione di organismi di partecipazione formali come il “consiglio dei genitori” con elezione democratica dei rappresentanti;
- incontri di continuità educativa.



Le forme di integrazione e le relazioni del servizio educativo con il territorio nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Integrazione tra i servizi per la prima infanzia - continuità orizzontale: consiste nel raccordo costante per scambi relazionali con gli altri servizi per la prima infanzia presenti nel territorio di appartenenza, per condividere contenuti, strategie e stili educativi.

Integrazione con la scuola dell'infanzia - continuità verticale 0/6: come impegno degli educatori dei servizi per la prima infanzia ad entrare in relazione con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per scambi informativi su contenuti, strategie educative e modalità organizzative per facilitare il passaggio dei bambini dal nido al ciclo educativo successivo.

Integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale: la collaborazione con la ASL è fondamentale, oltre che per tutte le funzioni di vigilanza e controllo sulla struttura, sul menù e l'igiene, per accompagnare l'azione educativa del personale nella gestione delle problematiche derivanti dalla presenza di bambini in situazione di disabilità o disagio sociale. Per i bambini in situazione di disabilità certificata, la frequenza al nido o in altri servizi integrativi è garantita dalla legge 104/92. In base alle indicazioni dell'équipe sociosanitaria di riferimento, al bambino può essere assegnato un educatore di sostegno che collabora con le educatrici di sezione alla sua accoglienza e frequenza. L'équipe sociosanitaria

accompagna il bambino, la sua famiglia e gli educatori per tutto il periodo della sua permanenza al nido.

Recentemente il segmento 0-3 è stato inserito nel progetto P.I.P.P.I. un programma di intervento multidimensionale rivolto a famiglie che si trovano a dover fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile e complicato il compito di garantire ai figli un livello di benessere durante il delicato e naturale processo di crescita e sviluppo.

Integrazione con realtà educative, culturali e formative presenti sul territorio

Sono strutturate relazioni vicendevoli con realtà cittadine importanti quali: Biblioteca Comunale, librerie, Scuola di musica.

La relazione con bambini e famiglie di culture diverse: La relazione tra persone di diversa cultura è tanto più efficace se si costruisce una reciproca condivisione del significato di cultura. L'educazione interculturale attraversa tutto il contesto educativo e le attività che in esso si progettano.

5. Accedere ai servizi: informazioni generali

Tempi e modi per accedere al nido d'infanzia pubblico

PERIODO - APRILE/GIUGNO	
APERTURA BANDO ISCRIZIONI	Le famiglie possono presentare le domande di iscrizione alla frequenza dei nidi.
OPEN DAY DEI NIDI D'INFANZIA	Le famiglie possono visitare i nidi dove saranno accolte dal personale che fornirà informazioni sul servizio.
CHIUSURA DEL BANDO	Termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione. La scadenza indicata per la presentazione della domanda è tassativa.
FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	Sul sito del Comune è possibile visualizzare la graduatoria anonima, con relativo punteggio e posizione.
ASSEGNAZIONE DEI POSTI	I posti disponibili sono assegnati, secondo l'ordine della graduatoria di appartenenza, tenendo conto, se possibile, delle preferenze espresse. Si procede, ove possibile, ad assegnare il nido indicato come prima preferenza e in caso di rinuncia, la domanda viene cancellata dalla graduatoria. Se non c'è disponibilità nel nido indicato come prima preferenza, si provvede ad assegnarne uno tra quelli indicati nelle altre preferenze. Se ciò non è possibile viene proposto un nido non indicato tra le preferenze, se possibile con l'orario indicato nella prima scelta. In tali casi è possibile rinunciare fino a 2 volte, rimanendo comunque in lista di attesa. Dopo 2 rinunce si procederà alla cancellazione dalla graduatoria.
PERIODO - SETTEMBRE Avvio del servizio	
RIUNIONI E COLLOQUI	Riunioni e colloqui di preambientamento fra educatrici e genitori
PIANO AMBIENTAMENTO	Redazione del piano di ambientamento da parte dei gruppi di lavoro e del coordinatore pedagogico in riferimento al posto di ogni iscritto in graduatoria.
ACCOGLIENZA	Accoglienza delle bambine e dei bambini già frequentanti.
AMBIENTAMENTO	Avvio della fase di ambientamento dei nuovi iscritti. I nuovi iscritti iniziano gradualmente la frequenza del nido accompagnati dalle loro famiglie.

Accesso al servizio: criteri e modalità di iscrizione

I criteri e le modalità di iscrizione sono indicate nel Piano Educativo Comunale (PEC), che viene redatto annualmente. Nel PEC sono indicati:

- Norme di gestione dei servizi per la prima infanzia comunali
- Criteri per l'attribuzione del punteggio
- Questionario per la rilevazione della qualità percepita dalle famiglie utenti per i servizi per la prima infanzia
- Report di sintesi questionari di gradimento
- Progetto Pedagogico: linee guida
- Progetto educativo annuale - linee guida: percorsi di apprendimento

- Mantenimento Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Nei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica sono adottati criteri di accesso predeterminati e pubblici, che attribuiscono priorità ai casi di disabilità e di disagio sociale attestato dai servizi sociali territoriali.

Le domande di iscrizione ai servizi per la prima infanzia comunali devono essere presentate nei tempi e nei modi indicati nel bando in indirizzo.

Per l'accesso i bambini devono risultare residenti nel territorio comunale, insieme ad almeno un genitore o un tutore esercente la potestà genitoriale, alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione.

L'accesso al servizio può essere richiesto anche per bambini non residenti nel Comune nei tempi e nei modi indicati dal competente ufficio.

Alle graduatorie dei non residenti si attinge solo nel caso di completa soddisfazione delle richieste dei residenti.

Il bando viene pubblicizzato sul sito web del Comune di Sesto Fiorentino. Nel periodo di apertura del bando è possibile visitare i servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati presenti sul territorio secondo calendario e orario riportati sul sito.

Formulazione delle graduatorie di accesso e comunicazione ammissione

Sulla base delle domande di ammissione pervenute, vengono compilate 4 Graduatorie di priorità suddivise in gruppi in relazione all'età dei bambini: Piccolissimi, Piccoli, Medi e Grandi.

L'assegnazione del nido e della fascia oraria sono effettuate secondo l'ordine della graduatoria di appartenenza, tenendo conto dei posti disponibili e, se possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie. Le graduatorie sono aggiornate periodicamente in base alle rinunce degli ammessi.

Alle graduatorie dei non residenti si attingerà solo nel caso di completa soddisfazione delle richieste dei residenti in lista di attesa.

Le graduatorie vengono pubblicate nel mese di maggio sul sito istituzionale www.comune.sesto-fiorentino.fi.it nella sezione Comune - Altri Bandi. L'Ufficio Nidi d'infanzia comunicherà l'ammissione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, specificando le modalità per l'accettazione del posto o per la rinuncia.

Nell'ammissione al servizio saranno tenuti in particolare considerazione le seguenti situazioni:

a) bambini in condizione di disabilità certificati ai sensi della legge 104/94 o di compromissione psico-fisica attestata da struttura sanitaria specialistica pubblica che rilevi l'esigenza di inserimento nel nido d'infanzia. In tali casi almeno due volte l'anno verrà condiviso il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) tra la famiglia, gli educatori di riferimento e l'équipe multidisciplinare di riferimento. Per i bambini in questa situazione è prevista una riserva prioritaria

b) bambini segnalati dal servizio sociale territoriale del Comune di Sesto Fiorentino, in quanto inseriti in nuclei familiari in carico al servizio medesimo e/o ospitati in strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto al bambino e alla famiglia. Ai bambini che rientrano in questa fattispecie vengono assegnati 21 punti

In corso d'anno l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere all'inserimento di bambini/e non presenti nelle graduatorie anche in temporaneo soprannumero, in relazione a casi di gravissima emergenza socio-familiare segnalati dal competente Servizio Sociale o in situazione di disabilità competente dopo aver acquisito il parere del coordinatore pedagogico comunale e verificato il rispetto dei rapporti numerici e di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 41/R/2013 e ss.mm.ii.

Per i bambini indicati ai precedenti punti a) e b), la scelta della struttura/fascia oraria espresse dalla famiglia in sede di iscrizione, hanno carattere indicativo in quanto l'effettiva assegnazione così come la tempistica degli inserimenti sono concordate con la famiglia da un'équipe multidisciplinare (composta dal Coordinatore Pedagogico comunale, le Assistenti Sociali di riferimento ed il medico specialista della ASL nel caso di bambini con disabilità), tenuto conto sia della richiesta della famiglia sia delle esigenze pedagogiche ed educative del bambino e del gruppo in cui sarà inserito/a.

Possono essere trattenuti al nido anche oltre il compimento del terzo anno di età, i bambini per i quali sussistano motivazioni socio-terapeutiche attestate in apposita relazione redatta dal gruppo di professionisti che lo assiste e previa valutazione del coordinatore pedagogico.

Per i bambini non residenti a rischio povertà e disagio sociale la richiesta di inserimento prioritario e/o di agevolazione tariffaria deve essere inoltrata dai Servizi sociali del Comune di residenza del bambino ai Servizi sociali del Comune di Sesto Fiorentino, che provvederanno a contattare l'Ufficio.

Il calendario di apertura e gli orari del Servizio

Il Servizio apre in genere il secondo lunedì del mese di settembre e prosegue per la durata dell'anno educativo, con interruzione per le vacanze di Natale e di Pasqua, il calendario che sarà comunicato a tutte le famiglie all'inizio del nuovo anno educativo.

Servizio di ristorazione

I nidi d'infanzia prevedono la consumazione del pranzo da parte di tutti i bambini ammessi. I pasti, colazione, pranzo e merenda, sono forniti ed erogati nel rispetto della normativa vigente. Dal 1997 la refezione scolastica nel nostro Comune è gestita dalla società partecipata Qualità & Servizi S.p.A. I menù vengono stabiliti dalla dietista della società nel rispetto dei principi nutrizionali dei piccoli utenti. Il cibo che viene somministrato è soggetto a controlli di qualità effettuati dal Servizio Servizi educativi e sportivi e dai genitori assaggiatori facenti parte delle Commissioni Mensa e Assaggio, presenti in ogni servizio educativo per la prima infanzia ed in ogni scuola del territorio.

Per quanto riguarda la qualità degli alimenti e il menù viene seguito il principio della stagionalità del menù che viene modificato 4 volte l'anno. Vi è un'attenzione individualizzata ai bisogni dei bambini e attenzione alle culture altre con possibilità di menù differenziati nel rispetto delle diverse esigenze alimentari.

La salute

La frequenza al servizio richiede alle famiglie l'osservanza delle indicazioni igienico - sanitarie stabilite dall'Azienda Sanitaria Locale per tutelare la salute e il benessere dei bambini e di quanti frequentano il servizio.

Contributo di frequenza

A parziale copertura dei costi sostenuti dal Comune, ogni famiglia è tenuta al pagamento di una **quota ANNUALE, comprensiva della mensa e della fornitura di pannolini**, differenziata in base alle ore di frequenza, suddivisa in 11 rate mensili, che devono essere versate anche in caso di assenza.

Le quote sono graduate in base alla condizione economica valutata con l'ISEE minorenni. A tal fine, in sede di nuova iscrizione i genitori devono rilasciare il consenso all'acquisizione dell'ISEE minorenni da parte dell'Amministrazione Comunale, impegnandosi a richiederlo all'INPS e ottenerlo entro il termine perentorio indicato dal Servizio competente; il consenso è ritenuto valido per tutta la durata del ciclo educativo. L'ISEE è valido per l'intero anno educativo. In mancanza dell'ISEE minorenni o del consenso alla sua acquisizione, la famiglia paga la **quota massima della retta**.

Il pagamento della retta mensile deve essere effettuato entro la scadenza indicata nella fattura e con le modalità ivi indicate. In caso di rinuncia al servizio, la retta mensile viene calcolata per intero se la famiglia lo comunica dopo il 15° giorno del mese, al 50% se lo comunica entro il 15° giorno.

Riduzioni tariffarie

Per le famiglie con due o più figli iscritti contemporaneamente al servizio mensa scolastica/nido e al servizio asili nido, ai figli successivi al primo, per entrambi i servizi, si applica la tariffa della fascia ISEE immediatamente più bassa rispetto a quella dovuta per il primo figlio. Tale agevolazione non si applica ai nuclei con l'ISEE più basso (fascia 1).

Ulteriori e dettagliate informazioni relative ai criteri di accesso e alle tariffe si trovano nel documento "Norme di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Sesto Fiorentino" approvato annualmente dalla Giunta Comunale e reperibile on line al seguente link:

<https://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/system/files/2025-03/norme%20di%20gestione%2025-26.pdf>

Nidi Gratis

Regione Toscana ha introdotto, grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, la misura cosiddetta “Nidi Gratis”. In concreto, a partire dall'anno educativo 2023/2024 tale misura garantirà ai nuclei familiari con bambini e bambine da 0 a 3 anni residenti in Toscana, con ISEE fino a 40.000 euro, la gratuità dei nidi di infanzia.

L'obiettivo è quello di coniugare l'elevata qualità dei servizi educativi regionali per l'infanzia con la più ampia accessibilità da parte delle famiglie. I nidi rappresentano infatti uno dei pilastri della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa: favoriscono la maggiore partecipazione dei genitori, e soprattutto delle donne, al mercato del lavoro riducendo il rischio di povertà durante l'intero arco della vita. Consentono inoltre l'inclusione sociale di tutti i componenti della famiglia e soprattutto favoriscono la crescita e le opportunità di sviluppo dei più piccoli a partire dai loro primi, assai significativi, mesi di vita.

Il Comune di Sesto Fiorentino aderisce annualmente alla misura regionale.

Nello specifico, il contributo regionale si applica direttamente alle famiglie a cui viene assegnato, per la quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS, fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità (per un massimo di 11 mensilità complessive) da settembre a luglio.

Per accedere alla misura le famiglie devono presentare domanda, per ciascun figlio interessato, esclusivamente mediante l'applicativo online messo a disposizione dalla Regione Toscana:

<https://www.regione.toscana.it/-/nidi-gratis>

Morosità - L'Amministrazione Comunale in caso di persistente morosità nei pagamenti da parte del nucleo familiare ha la facoltà di valutare l'interruzione della frequenza del bambino al nido nel corso dell'anno educativo e/o la non ammissione all'anno successivo.

Diritti di natura risarcitoria per inadempienze da parte dell'Amministrazione nell'erogazione del servizio

Sulla retta di frequenza stabilita sono previsti rimborsi d'ufficio dell'intera giornata (calcolata su 1/20 della retta mensile) per chiusure disposte su ordinanza del Sindaco per ragioni straordinarie e contingenti, indipendenti dalla volontà della famiglia dell'utente e in assenza di soluzioni alternative di frequenza, (es. accoglienza dei bambini presso altra struttura educativa).

In tale caso l'Amministrazione comunale effettuerà una riduzione della retta proporzionale ai giorni in cui il Servizio non sia stato erogato.

Reperibilità della Carta dei servizi

La Carta dei servizi è reperibile, in versione cartacea, presso gli uffici del Servizio Servizi Educativi e Sportivi, Via Fratti, 1, 50019 Sesto Fiorentino e in ciascun servizio educativo 0-3. La versione online è scaricabile dal sito istituzionale comunale:

<https://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/system/files/2025-02/All.%201-%20Carta%20dei%20servizi-%20COMUNE%20DI%20SESTO%20FIORENTINO%2013.02.2025.pdf>



6. Reclami- suggerimenti-osservazioni

La carta dei servizi impegna il soggetto emittente/ L'Amministrazione comunale al rispetto dei principi e delle regole in essa contenuti. I cittadini e le cittadine hanno diritto di formulare richieste, proposte, segnalazioni e osservazioni, nonché reclami per inadempienze rispetto agli impegni assunti. L'Amministrazione si impegna a rispondere alle istanze entro 30 giorni e altresì a darne comunicazione agli eventuali Enti gestori dei servizi.

Segnalazioni e reclami potranno essere inoltrati alla responsabile della Carta dei Servizi, individuata nella Dirigente del Settore “Servizi Demografici e alla Persona” con le seguenti modalità:

- Tramite posta elettronica : asilinido@comune.sesto-fiorentino.fi.it - l.sarri@comune.sesto-fiorentino.fi.it
- Utilizzando il format dedicato sul sito Istituzionale <http://servizi.comune.sesto-fiorentino.fi.it/dialogopa/Servlet/helpdesk>
- Telefonicamente : 055-4496609/610/611/630/632
- Tramite gli sportelli URP

7. Riferimenti Normativi

I principali riferimenti normativi della Carta dei Servizi educativi 0 – 3 anni sono:

- Costituzione italiana
- Legge 176/1991 “Ratifica ed esecuzione della convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”

- Legge 104/1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”
- Legge 285/1997 “Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia”
- Legge Regionale 32/2002 e s.m.i. “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”
- D.Lgs. 196/2003 e s.m.i “Codice in materia di protezione dei dati personali” ;
- Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 24 marzo 2004 “Rilevazione della qualità percepita dai cittadini”
- D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (art. 10 c. 9)
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell’articolo 4 bis della Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia e ss.mm.ii.
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Sesto Fiorentino vigente

3. Contatti

Ufficio Nidi d’Infanzia Via Fratti, 1 – 50019 Sesto Fiorentino tel. 055 4496609/610/611/630/632 - Coordinatrice pedagogica 055 4496640.

Per informazioni e comunicazioni riguardanti il sistema dei Servizi educativi 0-3 anni, iscrizioni e graduatorie, scrivere all’indirizzo e-mail: asilinido@comune.sesto-fiorentino.fi.it.